

UNO STRUMENTO D'AMORE

491 – IN QUALE MODO TUTTI SONO CHIAMATI A VIVERE LA CASTITÀ ?

«Tutti, seguendo Cristo modello di castità, sono chiamati a condurre una vita casta secondo il proprio stato: gli uni vivendo nella verginità o nel celibato consacrato, un modo eminente di dedicarsi più facilmente a Dio con cuore indiviso; gli altri, se sposati, attuando la castità coniugale; se non sposati, vivendo la castità nella continenza ».

La castità, è bene ribadirlo, non è affatto l'astensione totale da ogni attività sessuale, ma la corretta e intelligente gestione della propria sessualità, secondo le diverse scelte di vita e le diverse situazioni. Pertanto, tutti i credenti in Cristo, chiamati per il battesimo a dare pienezza di senso e di verità a tutti gli aspetti della vita umana, sono anche impegnati a condurre una vita casta, cioè coerente al loro stato di vita. Per comprendere le diverse forme di castità è necessario tenere sempre ben presente che la sessualità non è un orpello marginale della nostra identità, ma la modalità insopprimibile con la quale noi ci mettiamo in relazione con i nostri simili e anche con Dio.

LA POTENZA, L'UMILTÀ
E LA CASTITÀ, DIPINTO
DEL TIEPOLO. SANTA MARIA
DEL CARMELO, VENEZIA.



Maschile e femminile non sono semplicemente distinzioni somatiche (cioè fisiche), ma psicologiche e spirituali. Sono due modi diversi di sentire e di entrare in relazione, di fare comunione. La castità nella vita matrimoniale è, pertanto, l'uso della sessualità conforme al significato dell'unione coniugale che tende a fare del rapporto sessuale il segno di un dono reciproco di sé che va ben oltre l'atto stesso; è l'espressione di una comunione di vita che non ha orari. Alla luce della fede cristiana l'atto coniugale diventa il sigillo che conferma il sacramento del matrimonio e lo porta alla sua pienezza. Infatti, per la legge della Chiesa un matrimonio si può sciogliere finché non ci sia stato l'atto coniugale (can. 1142). La castità coniugale consiste, quindi, per il cristiano in una normale vita sessuale all'insegna della verità, nel rispetto dell'altro e delle finalità del matrimonio secondo il progetto di Dio.

Lo stesso amore per gli altri e per Dio può condurre anche ad altre scelte di vita: a quella del celibato e a quella della verginità consacrata per servire il prossimo con totale dedizione e per testimoniare il primato delle realtà spirituali. Per coloro che hanno intrapreso con coraggio questa strada la castità consiste nel vivere con piena coerenza la loro scelta di vita, cioè nella totale continenza. Continenza che è proposta anche a coloro che le misteriose strade della vita non hanno condotto verso il matrimonio. Costoro sono esortati a orientare ugualmente tutte le loro potenzialità fisiche e spirituali verso ideali di comunione, solidarietà e dedizione verso il prossimo, pur con tutte le fragilità dell'umana natura. Ciò che conta per realizzare la nostra vita davanti a Dio e agli uomini è che il nostro corpo sia in un modo o nell'altro uno strumento di amore. Nel giorno del Giudizio non ci verrà chiesto se saremo stati sposati o meno, ma se avremo amato.